



## Franco Battiato, in viaggio verso il mio primo concerto

«TUTTO ERA PIÙ BELLO DI COME LO AVEVA IMMAGINATO: THOMAS SI SENTIVA L'ANELLO DI UNA LUNGA CATENA DI CUI OGNI PERSONA DEL PUBBLICO FACEVA PARTE, tutti collegati dalla musica che si spandeva nell'aria... Guarda lassù! - disse sua madre con il braccio teso verso il cielo - Uno di questi asteroidi si chiama 18556 Battiato...».

È la storia illustrata del cantautore siciliano questo bel libro edito da rueBallu edizioni: s'intitola *Il primo concerto* il libro che rievoca la vita e le canzoni di Franco Battiato immaginando il racconto di una madre al figlio mentre stanno andando a un suo concerto.

Scritto da Fulvia Degl'Innocenti e illustrato da Paolo d'Altan, racconta la storia di Thomas, in viaggio verso il suo primo concerto. Attraverso il racconto della mamma, fan di Battiato, Thomas conoscerà il percorso artistico ed esistenziale di questo artista. Un racconto leggere e vivace, arricchito dalle belle illustrazioni.

# La famiglia Cinemà

## Un albero genealogico per la settima arte

**Andrea Valente racconta ai più piccoli l'epopea dell'invenzione dei Lumière attraverso i personaggi di una saga familiare**

MANUELA TRINCI

... E POI C'È LA FAMIGLIA CINEMÀ. SPIAZZATI I SOCIOLOGI E GLI OPINIONISTI CHE AGUZZANO INGEGNO E PENNE PER DESCRIVERE LE FAMIGLIE CONTEMPORANEE: liquide, frettolose, preoccupate ma non attente, contrattuali, maltrattanti, iperprotettive, gay, allargate o mono... ma quella Cinemà è un'altra cosa! Non catalogabile.

A raccontarla, in una grande e appassionante corsa attraverso film e personaggi della storia del cinema, è Andrea Valente con il suo nuovo divertentissimo libro, fra pochi giorni in libreria (*La famiglia Cinemà*, Ed. Il Castoro, illustrazioni di Julia Binfield, Pagg. 160, Euro 13.50). Si comincia con Lucille, luminosa e scenografica bisnonna parigina; e l'avventura si avvia in un'atmosfera in bianco e nero, un po' sospesa fra il *Nuovo cinema Paradiso* e ...la prima proiezione al Gran Café di Parigi dei fratelli Lumière. Una fotografia in movimento, parve ai più quella corsa del treno che sfrecciava sulla parete, così vera, così veloce da uscire dai bordi dell'inquadratura e seminare terrore. In questa maniera, Nonna Lucille narra l'avviarsi del Cinemà, intrecciato ai biscottini da tè e alle notti di fuoco a Montmartre.

Il cinema è una passione che scorre dagli occhi all'anima, andata e ricordo! I bambini spesso adorano andare al cinema un po' perché li fa sentire grandi, un po' perché, per loro, è come sancire il diritto a costruirsi una sorta di rito collettivo fra amici. Anche i pedagogisti salutano positivamente queste prime uscite al cinematografo. In fondo, vedere un film al cinema, avvolti nel silenzio della sala, presupporre un preciso percorso mentale assai diverso da quel soddisfacimento immediato, da quel «tutto e subito», tipico del film visto in cassetta o dvd, nel tinello di casa, fra il profumo del pollo fritto e le note delle canzoncine della Peppa Pig canticchiate dalla sorellina. Senza considerare che il cinema impone alcune norme di

bon ton da non sottovalutare: non si può contorcersi sulla poltroncina o improvvisare una performance di gara di sputo coi semi dei mandarini; bisogna tacere e rispettare gli altri spettatori. In altre parole è un esercizio di empatia verso i sentimenti altrui, un modo di andare al di là del proprio, prezioso, nasino!

In più, frequentare questa «settima arte», fa sì che ogni bambino possa raccontare, deformare, reinventare la storia colorita dagli effetti speciali delle proprie turbolenze emotive. Come fosse un gioco, o un «ludo scenico», suggeriva Sigmund Freud.

E allora, l'avvincente racconto di un gruppo di famiglia con tanto di figli, zii e prozii, sorelle nipoti e pronipoti, procede - dentro e fuori dallo schermo - con un montaggio attento, con tagli e inquadrature, carrellate, primi piano e campi lunghi, che alla fine compongono la storia di una vertiginosa parentela, di stretti vincoli familiari dove tutti, ma proprio tutti, hanno incrociato il cinema! E del cinema, Valente, coglie gli stupori degli inizi, quando ancora gli spettatori attoniti non capivano, per esempio (nello straordinario *Viaggio nella luna* di Méliès, 1902), se la luna «accecata» da un razzo fosse una realtà o solo una finzione scenica. Ma se Georgette ancora si lasciava incantare dalla luna di Parigi, fu Boris a lanciarsi tra le nebbie brume della Transilvania e incontrare Nosferatu, il vampiro dallo sguardo «acquolignoso». Si sovrappongono e intrecciano spassosi racconti di viaggi, dove non è difficile scorgere per Annie, la figlia di Georgette, King Kong mentre penzola da un grattacielo di New York, o per Carletto, nipote di Boris e fratello di Annie, incontrare Charles, Charlie, Charlot in *Tempi moderni*. Un albero genealogico complicatissimo, un rompicapo, una scatola cinese con sciami di parenti incorporati; una Mariuccia, la più sciantosa fra le cugine, che incontra Marilyn con la gonna svolazzante per un refolo d'aria sotto i piedi, oppure l'Anita, che si ritrovò lì, proprio lì mentre la Ekberg ebbe l'idea di fare il bagno nella fontana di Trevi, oppure Olivia, bellissima col filo di perle e guanti allungati sino al gomito, pronta a fare colazione, con Audrey, da Tiffany.

Aneddoti e rivisitazioni, rispecchiamenti esilaranti e rigorose schede di approfondimento dedicate al film di riferimento. Insomma, un inedito «cinematografo» da sfogliare, con l'unico, strepitoso, rischio di vedere troppi film!



Dal libro «Il primo concerto» di Fulvia Degl'Innocenti e Paolo D'Altan

### STORIE SPAZIALI

#### A cosa ci serve andare sulla luna?

*Così extra, così terrestre. A che cosa servono le missioni spaziali?* di Umberto Guidoni e Andrea Valente. Editoriale La scienza, pagg.128, Euro 12.90. L'inventore della Pecora Nera, si cimenta in un libro a quattro mani con l'astronauta Guidoni per scoprire - foto, illustrazioni e certissime notizie alla mano - come anche il più comune oggetto terrestre abbia una storia «spaziale». Come fare allora, per sapere se si hanno le scarpe spaziali? E se la giacca a vento fosse una astrogiacca? per andare su Marte, quanta benzina occorrerà? A queste domande molto spaziali si posso trovare risposte terrestri...

### AVVENTURE SULL'ACQUA

#### Tutti i segreti del viaggiare per mare in barca a vela

*Mario, lupo di mare. Intorno al mondo in barca a vela*, di Pietro D'Alì e Andrea Valente. Editoriale La scienza, pagg. 96, Euro 10. Un viaggio intorno al mondo in barca a vela, spinti solo dalla forza del vento: superate le colonne d'Ercole, si continua alla volta del Nuovo Mondo, sulle orme di un certo Cristoforo Colombo, e poi giù verso sud, fino alla Patagonia e allo stretto di Magellano. E ancora, la gara di nodi, l'incontro con i pirati, la Fossa delle Marianne...E una volta a bordo, le domande: che differenza c'è tra un veliero e un galeone? Cosa vuol dire strambare? Il campione di vela Pietro D'Alì e Andrea Valente svelano l'incantamento della navigazione a vela.